

Prot. 79/20

Alle Socie, ai Soci

Alle Dipendenti, ai Dipendenti

Alle Collaboratrici, ai Collaboratori

Carissime/i,

mai come in questo momento siamo consapevoli che gli eventi imprevisi che irrompono nella nostra vita possono diventare incontri che ci trasformano, speriamo in meglio!

L'estate è prossima e come terzo settore, siamo chiamati a rispondere al grande bisogno di cura, ascolto, supporto e socialità dei nostri bambini e comunque delle persone più fragili.

Vi riporto alcune frasi della lettera inviata alle famiglie che usufruivano e usufruiscono dei nostri servizi che vorrei condividere anche con voi prima di raccontarvi come ci stiamo preparando per la "diversa ripartenza insieme".

*"La situazione di diffusione di contagio da COVID-19 in Italia e nella nostra regione è presente ancora in modo importante e questo ha portato il Governo ad iniziare la fase 2 con grande prudenza e solo con pochissimi cambiamenti rispetto ai mesi di isolamento sociale così come li abbiamo vissuti finora. Purtroppo, in questi mesi, abbiamo sentito parlare molto poco del Terzo settore e delle Cooperative Sociali, ovvero delle persone (assistenti familiari, operatori socio assistenziali e socio sanitari, educatrici, educatori, psicologhe, psicologi, ...) che si occupano dell'assistenza dei più deboli e fragili; non abbiamo sentito parlare dei bambini, delle famiglie che si sono ritrovate a gestire oltre ai carichi di normale assistenza anche impegni nuovi ed inimmaginabili senza adeguati sostegni economici e sociali; nemmeno con la ripresa delle attività lavorative nella fase 2 è stato raccontato come le famiglie potranno rispondere ai bisogni di cura ed educativi dei propri figli.*

*La cooperativa Baobab in questi mesi, spesso in assenza di direttive precise nella gestione della quotidianità, ha potuto rimanere al fianco delle persone anziane e disabili con il servizio*

*di Assistenza Domiciliare accudite dal nostro personale socio assistenziale e fin che ci è stato permesso con il sostegno educativo per i minori e le famiglie in presenza. Abbiamo poi proposto percorsi educativi individuali a distanza e attivato pagine social per mantenere vive le relazioni. A breve usciremo con altre proposte educative e di supporto didattico a distanza per sostenere le famiglie in questo momento così difficile e delicato.”*

Dopo l'intervento del premier Conte di domenica 26 aprile, in cui ancora non sono stati nominati i bambini, finalmente in tanti hanno alzato la propria voce, e tra questi le organizzazioni di rappresentanza del Terzo settore, ponendo la necessità di occuparsi velocemente anche di loro. Rientrare al lavoro il 4 maggio palesa la necessità organizzativa della cura dei minori, senza considerare l'aspetto oltremodo rilevante del bisogno di socialità dei bambini tanto frustrato in questi ultimi mesi.

Anche durante l'attesa di questi mesi, noi stavamo pensando a nuove modalità di ATTIVAZIONE DEI SERVIZI ESTIVI RIVOLTI AI MINORI e appena i vari DCPM e/o Ordinanze ce lo permetteranno, proporremo servizi da svolgere in sicurezza, consapevoli che abbiamo tutti bisogno e ancor più i nostri bambini/e, di un percorso di “riavvicinamento relazionale”.

Sono già state coinvolte le coordinatrici dei servizi per progettare e ripensare con creatività, nuove pratiche educative e ludico ricreative. Un team è al lavoro per declinare le attività e ripensarle nel rispetto delle misure di sicurezza tenendo il focus sull'importanza della relazione e del rapporto tra pari nel rispetto necessario e prioritario della distanza interpersonale.

Proporremo alcuni servizi di supporto compiti a distanza e di consulenza per bambini e genitori che oggi si ritrovano a doversi adattare alla DAD gestendo applicazioni e strumenti tecnologici magari sconosciuti. Stiamo organizzando gradualmente il rientro del personale in sede, dalla segreteria allo staff di direzione e stiamo pensando come il nostro centro medico Kairos possa essere di supporto alle persone della comunità in questo particolare momento.

Proseguono le attività sui social, che stanno riscuotendo un vero successo tra visualizzazioni e condivisioni, con il contributo e il sostegno volontario di molti di voi che ringrazio sentitamente; in vista della ripartenza delle attività e dei servizi in presenza, ipotizziamo il mantenimento della presenza sui social con interventi più saltuari.

Lo stop di questi mesi ci ha permesso di usare creatività e di scoprire nuove risorse personali e di gruppo, abbiamo dimostrato resilienza e capacità di adattamento e l'esperienza social ha dato esiti e riscontri così positivi da regalarci la consapevolezza che non può essere abbandonata.

In queste settimane abbiamo lavorato per:

- consolidare le relazioni con le altre cooperative dei diversi territori in cui lavoriamo;  
Confcooperative mi ha dato incarico di costruire dei tavoli di lavoro per ripensare insieme la ripartenza e per costruire solidarietà all'interno del terzo settore anche al fine di farsi trovare coesi e pronti rispetto all'interlocuzione con le amministrazioni;
- intessere una relazione proficua con le amministrazioni pubbliche dove già operiamo, in vista della coprogettazione dei servizi da erogare nei prossimi mesi;
- approfondire, con i vari consulenti, gli aspetti giuridici, sanitari e legislativi al fine di rispondere in maniera corretta all'emergenza e ri-costruire all'interno dei parametri previsti dai DPCM. Laddove le linee guida fossero mancanti e/o lacunose le consulenze ci consentirebbero di anticipare pratiche di buon senso;
- stendere un protocollo di sicurezza sul luogo di lavoro, in dialogo con il medico del lavoro e il consulente per la sicurezza;
- partecipare ad alcuni bandi, di cui uno di conciliazione vita e lavoro che porterà sul territorio un finanziamento già da poter utilizzare nelle prossime settimane;
- rendere possibile l'accesso e la fruizione agli ammortizzatori sociali (FIS);
- mettere in sicurezza la parte economico-finanziaria della cooperativa anche in prospettiva di investimenti futuri;
- far fronte ai molteplici cambiamenti normativi e tributari spesso dell'ultimo minuto o a volte in continua evoluzione;
- contrattualizzare con più fornitori di DPI i necessari ordini per gli operatori e stiamo valutando eventuali altre necessità per il periodo estivo.

Sono stati mesi carichi di un lavoro completamente nuovo in un panorama mutato all'improvviso, che ha richiesto intelligenza, impegno, strategia, fatica e non ultimo una visione prospettica sul cambiamento. Nel momento in cui molte cooperative, stanno per chiedere ai propri soci e dipendenti di rinunciare all'aumento contrattuale, assicuro a ciascuno di Voi il massimo impegno perché per noi questo non accada. A nessuno viene chiesto di rinunciare a qualcosa rispetto al passato, ma a tutti viene chiesto di non ritornare al lavoro pensando che potremmo fare le stesse cose e nel modo in cui le facevamo (e non mi riferisco, ovviamente, solo alle norme igienico sanitarie).

E' palpabile, in Confcooperative, la preoccupazione in merito alla tenuta economica ed occupazionale di alcune (tante) cooperative, ma se sapremo inventare nuove risposte e trovare nuove soluzioni, adattare il nostro sistema organizzativo, tornare all'entusiasmo del creare servizi prima che il sistema li normi (così come è avvenuto negli anni 80), per continuare a rispondere ai bisogni reali delle persone, creando relazioni autentiche, la Baobab potrà proseguire il suo percorso e la sua mission.

Dobbiamo vincere questa sfida ricomponendo relazioni, rinsaldando incontri, sostenendo i bambini, i disabili gli anziani, tutte le persone più fragili che hanno visto in questo periodo aumentare la distanza ...dalle altre persone.

Per fare tutto ciò abbiamo bisogno di te, e non più e non solo della tua professionalità, ma anche del tuo coraggio, della tua capacità di essere flessibile e di partecipare attivamente ad un cambiamento che ci viene chiesto perché nessuno rimanga indietro.

Cordialmente.

Tradate, 1 maggio 2020

IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA

Dott. Maurizio Martegani